



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Relazione programmatica per l'esercizio 2019

Care Colleghe e cari colleghi,  
in conformità a quanto previsto dall'art 5 del Regolamento del Consiglio nazionale forense, vado a descrivere le linee strategiche delle attività istituzionali e le linee politiche a cui il Consiglio intenderebbe attenersi e che risultano riportate nel bilancio preventivo che viene sottoposto alla vostra valutazione, bilancio preventivo approvato all'unanimità dal consiglio.

È inutile precisare che le previsioni potranno essere riviste in ragione delle scelte politiche del Consiglio che verrà nominato a seguito delle imminenti elezioni, fermi restando i vincoli di spesa dati da voci fisse, quali essenzialmente i costi del personale.

Un dato di partenza è imprescindibile: le spese nell'ultimo anno sono significativamente incrementate principalmente in ragione di un aumento dei costi del personale. In particolare per la presenza di una figura dirigenziale, sulla quale molte aspettative erano riposte per la gestione e la riorganizzazione dei servizi del Consiglio e che ha rassegnato le sue dimissioni all'inizio dell'anno.

Altre due situazioni particolari, legate al personale, hanno comportato costi non preventivati nel bilancio preventivo dello scorso anno.

Ad oggi il Consiglio intende riorganizzare i servizi di segreteria senza procedere alla selezione di una nuova dirigente, ma valorizzando le professionali in organico atteso anche il livello riconosciuto alle stesse.

Non si può però non prendere atto che negli ultimi anni si è assistito ad una contrazione delle entrate sia in ragione del ridotto numero di iscrizioni da parte di praticanti e di avvocati sia in ragione della riduzione delle richieste di liquidazione delle parcelle. A ciò si aggiunga che il Consiglio ha deliberato la formazione gratuita di primo livello, circostanza che ha comportato minori incassi anche a tale titolo.

Ciononostante, il Consiglio intende garantire tutti i servizi istituzionali ai propri iscritti e continuare a sviluppare il ruolo sociale dell'avvocato sul territorio senza operare alcuna variazione della quota di iscrizione.

Si conferma l'impegno ad attuare i compiti istituzionali volti a fornire servizi nell'interesse degli iscritti potenziando l'utilizzo di mezzi informatici, dopo che lo scorso anno si è mandato a regime il sistema di inoltro delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello stato con procedura informatica e con le stesse modalità si è consentito il deposito di richieste di liquidazione delle parcelle.

Si è confermata la scelta politica di prevedere la gratuità della formazione obbligatoria agli iscritti, cercando di garantire, come per l'anno passato, una elevata offerta tanto dal punto di vista quantitativo quanto qualitativo.

Per la formazione, il Consiglio intende avvalersi come in passato della collaborazione degli enti di gestione creati a tale fine:

- la Capris s.r.l costituita proprio per gestire ogni attività commerciale non di competenza istituzionale del consiglio o gli aspetti esecutivi connessi a funzioni istituzionali ( il controllo totalitario da parte dell'Ordine sulla società consente di apportare in qualsiasi momento ogni modifica), che da tempo organizza la scuola Forense e sarà di grande utilità per l'organizzazione della scuola per l'accesso alla professione, essendo di prossima attuazione il regolamento previsto dalla legge professionale;
- la Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce, che da sempre si occupa di formazione e cultura organizzando numerosi eventi e iniziative culturali che mirano a contribuire alla crescita non soltanto tecnico giuridica dell'avvocato, ma anche della sua immagine nel consesso sociale e a creare sinergie con altri ordini professionali.

L'organismo di mediazione opera in autonomia gestionale e si fa carico degli oneri relativi ai dipendenti dell'Ordine distaccati a tale servizio, in percentuale al loro distacco, e sostiene i costi relativi al pagamento della quota parte delle indennità spettanti ai mediatori e alle imposte relative. Ogni anno l'attività dell'organismo di mediazione segna saldi positivi: il merito è da ascrivere alla riconosciuta professionalità dei mediatori, che sono stati selezionati attraverso bandi molto restrittivi, e che svolgono corsi di aggiornamento sulle più avanzate tecniche di mediazione. L'organismo di mediazione è da tutti gli iscritti riconosciuto come un ente serio e preparato al quale si rivolgono con costante preferenza i colleghi avvocati.

È entrato da poco a regime l'OCC, l'organismo di composizione della crisi frutto della collaborazione tra commercialisti e notai, che avrà una sede in alcuni locali del consiglio nel palazzo di giustizia , la cui attività vedrà un incremento viste le attese delle istituzioni presenti sul nostro territorio che hanno dichiarato di voler sottoscrivere convenzioni con il nostro OCC: nella fase di avvio il consiglio dovrà certamente stanziare delle risorse che sono state previste nel preventivo.

La presenza del comitato pari opportunità ha consentito di realizzare molte iniziative, una fra tutte lo sportello di informazione sulle discriminazioni valorizzando le competenze dei colleghi che hanno seguito il corso di formazione sul tema già organizzato con il contributo regionale, sportello che si intende realizzare anche fuori dai locali del palazzo di giustizia con la collaborazione del comune di Torino.

Inoltre, con le stesse modalità, si è previsto il turno dei difensori per l'assistenza alle persone offese così realizzando pienamente quell'attività di informazione che la normativa europea richiede in favore non solo delle vittime di reato ma in favore di tutte le persone offese.

Sarà mantenuto il servizio di consulenza, su base volontaria , presso le biblioteche della città , frutto di un protocollo sottoscritto alcuni anni orsono, segnale della concreta presenza degli ordini sul territorio.

Un tema su cui il consiglio intenderebbe, come in passato, investire risorse, sono i progetti di collaborazione con altri ordini europei promuovendo una formazione specifica sulla giurisprudenza della corte europea.

L'ordine attraverso la propria attività , continuerà sempre a dare risposte in termini di legalità ed efficienza cercando di trasmettere agli iscritti quel senso di appartenenza che è la nostra unica forza convinti che , come diceva Marshall McLuhan , “ nessuno di noi è passeggero di questa barca, ma tutti siamo l'equipaggio”

Torino 30 Aprile 2019

La Presidente dell'Ordine  
Michela Malerba

